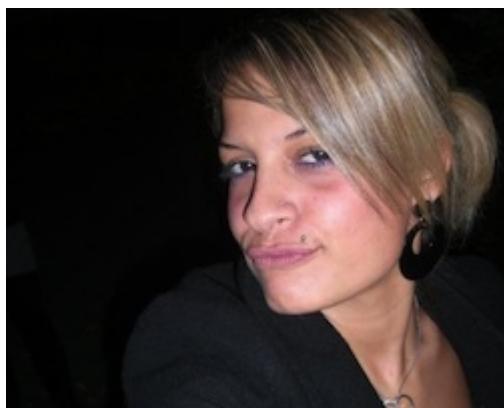


Accusata dell'omicidio Melchionda, rischia di tornare in cella

Pubblicato: Giovedì 19 Maggio 2011

Ilaria Mortarini, la 25enne compagna del carabiniere **Luca Sainaghi** accusato di aver ucciso **Simona Melchionda**, rischia di tornare in carcere. La giovane è sospettata di aver aiutato il partner a progettare l'omicidio dell'ex fidanzata di Oleggio (No). I due fidanzati sono indagati di omicidio premeditato e la Procura di Novara ha presentato un ricorso **contro la scarcerazione della giovane** concessa dal Tribunale della libertà **lo scorso febbraio**. La ragazza era stata arrestata il 14 gennaio 2011 ma soltanto tre settimane più tardi le furono concessi gli arresti domiciliari da scontare nella sua abitazione di Lisanza, frazione di Sesto Calende.



La vicenda – La ragazza era finita in manette lo scorso 14 gennaio. L'avevano arrestata i carabinieri di Novara, su mandato della Procura. La ragazza, sospettata sin dall'inizio, è accusata di essere coinvolta nell'assassinio della ex fidanzata del compagno dal quale aveva avuto un figlio la primavera scorsa.

La vittima, **Simona Melchionda**, era stata trovata senza vita lo scorso 3 luglio dopo quasi un mese di ricerche. L'ex fidanzato e compagno della Mortarini, confessò l'omicidio e indicò agli inquirenti il luogo dove avrebbero ritrovato il corpo della giovane, tra i rovi **sulle rive del Ticino all'altezza di San Giorgio Pombia**. Il ragazzo confessò di aver ucciso Simona con un colpo di pistola e di aver poi gettato nel fiume il suo cadavere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it